



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA

Investimenti in favore della Crescita e dell'Occupazione 2014/20 (FSE)
(art. 47 del regolamento (UE) n. 1303/13)

REGOLAMENTO INTERNO

**Identificativo Programma
CCI 2014 IT 05SFO P011**

Approvato il 24 maggio 2021

**COMITATO DI SORVEGLIANZA
PROGRAMMA INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/20 (FSE)
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA-VALLÉE D'AOSTE**

Il Comitato di Sorveglianza del Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" della Regione autonoma Valle d'Aosta, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (di seguito, nel testo del Regolamento, indicato come POR o Programma),

- richiamato il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto l'accordo di Partenariato Italia (AP) 2014/20, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;
- visto il Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)", approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 9921 in data 12 dicembre 2014 e con decisione del Consiglio regionale n. 1023/XIV;
- visti le Deliberazioni della Giunta regionale n. 314 in data 6 marzo 2015, n. 640 in data 8 maggio 2015, n. 519 in data 22 aprile 2016 relative all'istituzione del Comitato, e successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione n. 1795 in data 14 maggio 2015 e n. 2122 in data 18 maggio 2016 che ne hanno approvato la composizione e da ultimo la Deliberazione della Giunta regionale n. 489 in data 3 maggio 2021 inerente la modifica della composizione del Comitato;

d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)"

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

ART. 1

COMPOSIZIONE

1. In conformità alle disposizioni comuni, ed in particolare all'art. 48 del regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, all'Accordo di Partenariato, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e al regolamento delegato (UE) n. 240/2014, della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un

**COMITATO DI SORVEGLIANZA
PROGRAMMA INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/20 (FSE)
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA-VALLÉE D'AOSTE**

Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, il Comitato di sorveglianza del Programma è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 314 in data 6 marzo 2015, n. 640 in data 8 maggio 2015 e n. 519 in data 22 aprile 2016 e la relativa composizione è stata approvata con provvedimenti del Dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione n. 1795 in data 14 maggio 2015, n. 2122 in data 18 maggio 2016 e da ultimo modificata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 489, in data 3 maggio 2021. Il Comitato, in conformità ai sopra citati atti, è composto da:

- in qualità di Presidente del Comitato, l'Assessore regionale all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate o, in caso di assenza o impedimenti, dal dirigente responsabile della struttura cui sono affidati i compiti di Autorità di Gestione, salvo diversa delega;
- in qualità di rappresentante di struttura cui sono affidati i compiti di Autorità di Gestione del Programma, il Dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione della Regione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante della struttura a cui sono affidati i compiti di Autorità di Audit del Programma, il Coordinatore del Dipartimento Bilancio, finanze e patrimonio della Regione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante della struttura a cui sono affidati i compiti di Autorità di Certificazione del Programma, il Dirigente dell'Agenzia Regionale per le erogazioni Agricoltura (AREA VdA), o suo delegato;
- in qualità di rappresentante della struttura a cui sono affidati i compiti di 'cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo, relativa ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei e statali e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il Coordinatore del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei della Regione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante della struttura a cui sono affidati i compiti di Autorità di Gestione del Programma Operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FESR)", il Dirigente della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, o suo delegato;
- in qualità di Amministrazione nazionale capofila del Fondo sociale europeo, un rappresentante dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Divisione VI - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE;
- in qualità di Amministrazione nazionale capofila dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Agenzia per la Coesione Territoriale;

COMITATO DI SORVEGLIANZA
PROGRAMMA INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/20 (FSE)
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA-VALLÉE D'AOSTE

- in qualità di Amministrazione nazionale cui competono le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento dei programmi e degli interventi delle politiche di coesione, un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87, un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE);
- in qualità di Autorità ambientale nazionale, un rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DITEI);
- in qualità di rappresentanti di strutture regionali responsabili di attività previste dal Programma:
 - il Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento Industria, artigianato ed energia, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento Sovrintendenza agli studi, o suo delegato, in qualità altresì di rappresentante del sistema scolastico regionale;
 - il Coordinatore del Dipartimento Politiche sociali, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento Turismo, sport e commercio, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento Personale e organizzazione, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento Innovazione e agenda digitale, o suo delegato;
- in qualità di Autorità ambientale del Programma, il coordinatore del Dipartimento Ambiente;
- in qualità di organismo di rappresentanza delle autonomie locali della Regione, un rappresentante del Consiglio permanente degli Enti locali della Regione;
- in qualità di organismi di rappresentanza del sistema universitario regionale:
 - un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste;
 - un rappresentante del Politecnico di Torino;
- in qualità di organismi del partenariato economico e sociale:
 - un rappresentante della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL);
 - un rappresentante della Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL);
 - un rappresentante della Unione Italiana del Lavoro (UIL);
 - un rappresentante del Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs" (SAVT);
 - un rappresentante di Confindustria Valle d'Aosta, o suo delegato;
 - un rappresentante dell'ASCOM Confcommercio della Valle d'Aosta, o suo delegato;
 - un rappresentante della Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) e della

COMITATO DI SORVEGLIANZA
PROGRAMMA INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/20 (FSE)
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA-VALLÉE D'AOSTE

- piccola e media impresa – Valle d'Aosta, o suo delegato;
- un rappresentante della Fédération des coopératives valdôtaines;
 - in qualità di amministrazione responsabile delle politiche trasversali inerenti alle pari opportunità, la Consigliera di parità della Regione, o suo delegato;
 - in qualità di partner che rappresentano la società civile:
 - un rappresentante del Centro Servizi per il Volontariato della Valle d'Aosta, o suo delegato, in rappresentanza del Forum del terzo settore;
 - un rappresentante delle associazioni contro le discriminazioni;
 - un rappresentante della Consulta regionale del volontariato.
2. Alle riunioni del Comitato partecipa, a titolo consultivo, una rappresentanza della Commissione europea - Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione.
3. Alle riunioni del Comitato partecipano altresì, a titolo consultivo:
- in qualità di Autorità di Gestione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani - IOG" e del PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione – SPAO", un rappresentante dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Divisione III - Autorità di Gestione dei Programmi operativi;
 - in qualità di Autorità di gestione del PON "Governance e Capacità istituzionale", un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la coesione territoriale, Divisione VI - Programmi operativi nazionali di Assistenza tecnica cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari;
 - in qualità di Autorità di Gestione del PON "Inclusione sociale", un rappresentante del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Divisione III Autorità di gestione del PON "Inclusione";
 - in qualità di Autorità di gestione del PON "Per la scuola – competenze ed ambienti per l'apprendimento", un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;
 - in qualità di struttura di assistenza tecnica e di coordinamento delle posizioni regionali, un rappresentante di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo.
4. Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.
5. La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.
6. Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, i valutatori indipendenti, l'Assistenza tecnica, altri rappresentanti delle istituzioni europee, delle amministrazioni centrali e regionali responsabili delle politiche trasversali e di altre istituzioni

nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso, l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9.

ART. 2

COMPITI

1. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. A tal fine, oltre ai compiti indicati negli articoli 49 e 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nell'allegato II dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, il Comitato svolge le attività previste dal presente regolamento interno.
2. Il Comitato, in particolare:
 - a) esamina ogni aspetto che incide sui risultati del programma operativo comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
 - b) esamina e approva la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
 - c) esamina e approva le relazioni di attuazione annuali e finali;
 - d) esamina l'esecuzione dei grandi progetti;
 - e) esamina ogni aspetto che incide sui risultati del Programma;
 - f) esamina e approva il Piano di valutazione del Programma ed eventuali modifiche dello stesso;
 - g) esamina i progressi realizzati nell'attuazione del Piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
 - h) esamina e approva la Strategia di comunicazione per il Programma ed eventuali modifiche della stessa;
 - i) esamina l'attuazione della Strategia di comunicazione;
 - j) esamina l'attuazione dei piani d'azione comuni;
 - k) esamina le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
 - l) esamina le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - m) esamina, se del caso, le condizionalità ex ante che non sono soddisfatte alla data di presentazione dell'Accordo di Partenariato e del Programma e lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;
 - n) esamina gli strumenti finanziari;
 - o) esamina e approva eventuali proposte di modifiche al Programma presentate dall'Autorità

di Gestione.

3. In attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 314/2015, il Comitato assume le funzioni di sorveglianza anche per il Programma Occupazione FSE 2007/13 (POR FSE 2007/13). In relazione a tali competenze, il Comitato sorveglia e valuta altresì i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina e approva le relazioni di esecuzione annuali e finale del POR FSE 2007/13.
4. Il Presidente del Comitato ha cura, pertanto, di invitare alla discussione su questi argomenti le amministrazioni, gli enti e gli organismi interessati membri del Comitato del POR FSE 2007/13, qualora non presenti nel Comitato del POR FSE 2014/20.
5. Nel caso l'Autorità di Gestione abbia avviato progetti sulla base di criteri provvisori, questi ultimi devono essere approvati dal Comitato quale condizione necessaria per l'ammissibilità delle relative spese.
6. L'Autorità di Gestione del Programma sottopone al Comitato, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del Programma stesso, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea che, ai sensi dell'art. 30 del regolamento (UE) n. 1303/2013, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

ART. 3

CONVOCAZIONI E RIUNIONI

1. Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.
2. Il Comitato si riunisce in uno dei comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste o in via telematica le modalità della riunione e l'eventuale sede della stessa sono comunicate ai membri nell'atto di convocazione.
3. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri è presente ai lavori oppure ha trasmesso, per iscritto, la propria volontà di approvazione rispetto agli argomenti proposti all'ordine del giorno.
4. Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative e gruppi tecnici.

5. I lavori del Comitato possono essere oggetto di ripresa e/o registrazione audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dell'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla Segreteria tecnica.

ART. 4

ORDINE DEL GIORNO E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
2. In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
3. I membri del Comitato ricevono la convocazione, l'ordine del giorno e i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro eventuale documento di lavoro per posta elettronica due settimane prima della riunione, salvo eccezioni motivate.
I membri che intendano sottoporre al Comitato eventuali documenti, li trasmettono alla Segreteria tecnica almeno 20 giorni prima della seduta.
4. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.
5. I documenti di lavoro possono essere redatti in formato elettronico, secondo quanto disposto dalla struttura che assolve le funzioni di Segreteria tecnica. Tali documenti saranno preferibilmente resi disponibili in un'apposita area del sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, o trasmessi per posta elettronica.
6. Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.
7. I membri del Comitato comunicano alla Segreteria tecnica l'indirizzo di posta elettronica, di PEC ed il numero di fax di riferimento nonché, tempestivamente, ogni eventuale variazione degli stessi.

**ART. 5
DELIBERAZIONI**

1. Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.
2. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.
3. Nei casi di cui all'art. 4, comma 2, il voto è rinviato se uno dei membri ne fa richiesta.

**ART. 6
CONFLITTO DI INTERESSE**

1. Il membro che si trovi in conflitto di interessi rispetto ad un argomento oggetto di informativa, discussione o decisione in seno al Comitato deve dichiararlo al Presidente ed astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

**ART. 7
VERBALI**

1. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.
2. Il verbale è approvato dai membri del Comitato nel corso della riunione successiva del Comitato.
3. I verbali delle riunioni devono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.
4. I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

5. L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 8.
6. Il verbale potrà essere integrato dalla registrazione audio della seduta, messa a disposizione dei membri del Comitato in un'apposita area ad accesso limitato del sito internet istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste o inviati su appositi supporti digitali, in tal caso non è necessaria la procedura di approvazione prevista dai commi precedenti.

ART. 8
CONSULTAZIONI PER ISCRITTO

1. Nei casi di necessità motivata, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.
2. La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, commi 2 e 3, o nel caso di approvazione del verbale di cui all'art. 7, comma 5.
3. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.
4. In casi di urgenza debitamente motivati, il termine per esprimere il parere sui documenti sottoposti all'approvazione da parte dei componenti del Comitato può essere ridotto a 5 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.
5. La mancata espressione del proprio parere, per iscritto, da parte di un membro del Comitato, vale assenso.
6. Il Presidente informa i membri dell'esito della procedura.

ART. 9
SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO

1. Il Comitato può avvalersi per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita Segreteria tecnica.
2. E' compito della segreteria tecnica predisporre i verbali delle riunioni ed ogni altra documentazione utile alla seduta del Comitato.

COMITATO DI SORVEGLIANZA
PROGRAMMA INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/20 (FSE)
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA-VALLÉE D'AOSTE

3. La Segreteria tecnica del Comitato è in capo all'Autorità di Gestione.
4. Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'Asse prioritario 5 – Assistenza tecnica del POR FSE 2014/20, nel rispetto delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.
5. I recapiti della Segreteria tecnica del Comitato sono i seguenti:

Assessore agli Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Programmazione Fondo sociale europeo
46, loc. Le Grand-Chemin – Rue Grand Chemin
11020 Saint-Christophe (AO)
Tel: 0165/27.29.67 - fax: 0165/27.29.29
e-mail: adg.fse@regione.vda.it
PEC: affari_europei@pec.regione.vda.it

ART. 10
TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

1. Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.
2. Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato le note sintetiche delle riunioni, una volta approvate, saranno rese disponibili per la consultazione nell'apposito sito www.regione.vda.it della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste a cura del responsabile della Comunicazione del Programma, di concerto con la Segreteria tecnica del Comitato, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.
3. I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione, nel rispetto del regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. I documenti di lavoro possono essere redatti in formato elettronico, secondo quanto disposto dalla struttura che assolve le funzioni di Segreteria tecnica. Tali documenti saranno preferibilmente resi disponibili in un'apposita area del sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta o trasmessi a mezzo posta elettronica. Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

ART. 11

**COMPITI DEI COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI REGIONALI AI FINI DEL FUNZIONAMENTO
DEL COMITATO**

1. I coordinatori dei Dipartimenti regionali inviano, su richiesta dell'Autorità di Gestione, alla Segreteria tecnica del Comitato una relazione sullo stato di attuazione delle attività di competenza, evidenziando le difficoltà incontrate e le iniziative tecniche ed amministrative intraprese per migliorarne l'attuazione, nonché una valutazione dei progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi specifici.

ART. 12

PROCEDURE DI MODIFICA DEL PROGRAMMA

1. L'Autorità di Gestione del POR sottopone al Comitato, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del Programma ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

Art. 13

GRUPPI DI LAVORO

1. Il Comitato di sorveglianza può istituire gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.
2. La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di gestione del Programma e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.
3. Gli esiti dei lavori dei gruppi sono riportati al Comitato di sorveglianza.

ART. 14

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO / NORME ATTUATIVE

1. Il presente regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, d'intesa con l'Autorità di Gestione.

COMITATO DI SORVEGLIANZA
PROGRAMMA INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/20 (FSE)
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA-VALLÉE D'AOSTE

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, le disposizioni dell'Accordo di Partenariato approvato, nei suoi elementi salienti, dalla Commissione europea, in data 29 ottobre 2014 e del Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9921 in data 12 dicembre 2014 nonché le altre disposizioni regolamentari europee, comunque pertinenti.